

CLASSIFICHE Bene rifiuti e sicurezza stradale, ma troppi consumi idrici e auto Legambiente promuove Cosenza

Nel rapporto "Ecosistema urbano" la città si piazza al 13° posto

FA un balzo di venti posti Cosenza nell'annuale rapporto sulle performance ambientali delle città italiane, curato da Legambiente e Ambiente Italia. Era 33ma nel 2016, finisce 13ma nel 2017 con una pagella finale segnata da diversi picchi nella parte alta (e nella parte bassa della classifica). Potremmo dire che "Ecosistema Urbano 2017" è la sintesi delle contraddizioni di una città del Sud Italia che si trascina dietro diversi problemi - su tutti, l'acqua - e che al contempo sperimenta pratiche da città europea.

E così Cosenza, che oggi campeggia nella parte alta della classifica di Legambiente, è la stessa città che figura 74ma per "l'asso di motorizzazione" con 65 vetture circolanti ogni 100 abitanti ma è 7ma (tra le città di pari dimensioni) per offerta di trasporto pubblico con circa 30 chilometri annui percorsi per abitante.

Complessivamente, gli indicatori utilizzati per costruire il rapporto sono 16 e i dati rielaborati da Ambiente Italia hanno come fonte l'Istat e, nella maggior parte dei casi, i Comuni. Quest'anno tra gli indicatori è stato inserito anche un parametro che dà conto della presenza di alberi nell'area urbana. Una legge del 2013 obbliga i Comuni a tenere un "canto" degli alberi, ma 40 capoluoghi di provincia non sono stati in grado di rispondere al quesito di Legambiente. La media si aggira attorno ai 18 alberi ogni 100 abitanti: Cosenza, che è 15ma in questa classifica, conta 24 alberi ogni cento residenti.

Più in generale, la pagella di Cosenza risulta sufficiente per quanto riguarda la qualità dell'aria, ma vede la città scivolare tra le prime posizioni (è sesta) per energia solare prodotta attraverso gli impianti installati su edifici pubblici. L'acqua resta una nota dolente per la città, pur con risultati ribaltati rispetto allo scorso anno. Nel rapporto 2016 (su dati 2015), infatti, Cosenza era 98ma per gli sprechi della rete con il 77,3 per cento di dispersione, ma terza per consumi pro capite con 114 litri per abitante al giorno. Un anno dopo migliorano i dati sulla dispersione idrica, che scende al 36,2 per cento, ma raddoppiano quasi i consumi che balzano a 209,5 litri per abitante al giorno. È probabile che ci sia stato un errore nella contabilizzazione - segnala il rapporto - e che siano stati considerati come domestici consumi che in realtà non lo sono.

Sul fronte dei rifiuti, per il secondo anno Legambiente segnala il «balzo in avanti» nella raccolta differenziata, passata dal 21 al 53 per cento in cinque anni. Ancora distante, però, il podio su cui s'vetta Fordenone con l'87 per cento. Cosenza è però tra le città che producono meno rifiuti: sesta con 412 chili per abitante. Sono migliorati, rispetto allo scorso anno, gli indicatori relativi alle piste ciclabili (si passa da 0,9 metri equivalenti ogni cento abitanti a 3 metri equivalenti) e alle aree pedonali (da 0,16 a 0,2 metri quadri per abitante). In calo la domanda di trasporto pubblico, che passa da 36 passeggeri trasportati all'anno per abitante a 22. Ma è per la sicurezza sulle strade che Cosenza primeggia: è l'unica città italiana in cui si sono registrate (dati Istat 2015) meno di due persone ogni mille abitanti vittime o ferite in incidenti stradali. L'anno prima non era andata così bene, con quasi 8 feriti ogni mille residenti.

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'isola pedonale

IL SINDACO Il commento di Occhiuto «Orgogliosi del risultato Abbiamo invertito un trend negativo»

Il rapporto curato da Legambiente e Ambiente Italia e pubblicato dal Sole 24 ore è stato presentato ieri a Milano, alla presenza anche del sindaco di Cosenza Mario Occhiuto.

Il capoluogo bruozio si trova al 13° posto della classifica nazionale, nella parte più alta della graduatoria che comprende tutti i capoluoghi di provincia italiani.

«È un grande orgoglio e un'immensa soddisfazione per me essere oggi a Milano invitato tra i sindaci delle "città del cambiamento" alla presentazione del XXIV Rapporto Ecosistema Urbano pubblicato sul Sole 24 Ore - afferma Occhiuto - che attesta che la città di Cosenza in base ai parametri di Legambiente e Ambiente Italia, dopo il lavoro portato avanti in que-

sti anni, è tra le prime città italiane per qualità della vita. Abbiamo invertito un trend negativo per la nostra terra, perché le città calabresi in passato erano sempre poste nell'ultima parte della graduatoria. Questo significa - ha aggiunto Mario

Occhiuto - che con il lavoro e la competenza ogni cosa può cambiare per il meglio. Anche in Calabria. Non esistono città perfette e sempre belle e attrattive, ma esistono città che migliorano e città che peggiorano. E il nostro cambiamento non c'è dubbio che sia proiettato verso una città migliore, più vivibile, più ricca di opportunità, più solidale, più bella. Cosenza dunque sempre più bella e vivibile. Per una Calabria migliore, da cambiare».



Occhiuto a Milano